

Alla Croce Verde

Riparte a fine febbraio il corso per nuovo milite



Ovada. Mentre la dirigenza della Croce Verde ovadese prova a fare i conti (non facili visto che si parla di circa 70mila euro) sull'eventuale acquisto di una terza ambulanza, tipo base, a disposizione della collettività per rispondere efficacemente alle sempre numerose sue richieste di assistenza ed aiuto sul territorio, ripartono intanto a fine febbraio i corsi annuali per nuovi militi e nuovi volontari, per rimpiazzare gli altri. Su un totale complessivo di circa 270 volontari della Croce Verde, i militi operativi sono infatti meno della metà, circa 120, suddivisi in cinque turni spalmati sulle 24 ore, giorno e notte, per l'ambulanza base con autista e milite. Per la "medicalizzata" col medico ed infermiere a bordo, quella del 118, sono a disposizione quattro autisti dipendenti.

Il corso del 2014 consiste in cinquanta ore di lezioni serali teoriche e pratiche, due volte la settimana. C'è poi un esame

e quindi, superato, un tirocinio pratico di cento ore, con salita in ambulanza-base come terzo componente. Occorre quindi fare almeno cinque codici di soccorso ed assistenza, quindi ancora una valutazione della commissione specifica e, se l'aspirante milite viene infine certificato, può salire in ambulanza come secondo soggetto.

Nel 2013 sono stati una ventina i nuovi militi certificati dalla Croce Verde ovadese.

Il sodalizio assistenziale di Largo 11 Gennaio 1946 paga all'Asl-Al 8mila euro annui di affitto dei locali della sede mentre i garages, costruiti dalla stessa associazione, sono su terreno comunale.

Accanto all'attività specifica della Croce Verde, c'è anche quella dei donatori di sangue. Nel 2013 in tutto sono state 734 le donazioni di plasma, non poche, più 99 plasmafore-si.

Red. Ov.